

# SECONDO NATURA

Nella campagna trevigiana, un'abitazione costruita interamente con il legno. Ambienti che fondono design nordico e armonie orientali, concepiti in piena sintonia con l'esterno. E con l'ideale del "vivere sano".



servizio di  
ANNA MARIA EUSTACHI

foto di  
ANDREA VIERUCCI

testi di  
SILVIA PIERMATTEI



Elemento di continuità tra interni e giardino, la **VERANDA** ha il pavimento in legno di ipè ed è coperta da un sistema di teli in tessuto filtrante e ombreggiante. Circondata da **MATERASSI**

pieghevoli rannivati da cuscini con tessuti di Designers Guild, una **VASCA** di cemento incassata. Nella pagina accanto, uno scorcio della **ZONA GIORNO** a doppia altezza, con un volume sospeso che contiene i servizi.

Sul piano terra si affaccia la zona servizi, con la **BALAUSTR**a di pannelli in policarbonato. I **DIVANI** in bianco e grigio e il tavolino rotondo sono di Verzelloni. Ideate dalla padrona di casa le **LANTERNE** a soffitto.



«**P**er convincermi a venire a vivere nel verde, è bastato un breve periodo, ospite di amici in campagna», spiega Maria Grazia Martinelli, architetto e socia, con Martina Monti e Silvia Pesavento, dello studio di progettazione trevisano MMP ([www.mmpstudio.it](http://www.mmpstudio.it), tel. 335/7098375). «In quell'occasione ho capito quanto il contatto diretto con la natura giovasse al mio umore, ma anche alla creatività, alla capacità di concentrazione». Individuato il terreno – un migliaio di metri quadrati nella quiete del Parco del Sile –, l'architetto ha avviato il progetto. In questa casa ha voluto che tutto fosse in armonia con l'ambiente esterno e con l'idea del “vivere sano”. A cominciare dalla struttura, fatta con pannelli in multistrato X-Lam, studiati per le costruzioni eco-compatibili e in grado di garantire un notevole risparmio energetico (per info, [www.woodbau.it](http://www.woodbau.it)). E in legno di larice sono anche i rivestimenti e i serramenti,

molti scorrevoli. La maggior parte dei 160 metri quadrati, infatti, si sviluppa al piano terreno.

**Qui le varie aree funzionali, dalla cucina al living, allo studio della proprietaria, trovano la mediazione ideale con il giardino attraverso una grande veranda.**

Anch'essa è pavimentata in legno, che in questo caso è duro e resistentissimo ipè, un'essenza particolarmente adatta agli esterni. Per gli arredi, Martinelli ha puntato sull'accostamento di pezzi dal design essenziale, spesso ideati da lei e fatti realizzare da artigiani, con mobili e lampade vintage, trovati nei mercatini o di famiglia. Ma non mancano neppure richiami diretti alla natura in cui è immersa la casa, come i tavolini, le basi, i vassoi tagliati da tronchi stagionati.

## Atmosfera rilassante, con il calore dei materiali e il look d'iscreto degli arredi

A sinistra, in un momento di relax, l'architetto Martinelli con suo figlio, vicino alla minipiscina in veranda. Il **POUF** è rivestito in cotone grigio nella buona stagione e in lana

multicolor in inverno. Alle sue spalle, un ciuffo di iris selvatici. Sotto, nella **CUCINA-PRANZO**, i mobili della parete a sinistra sono di MK, con elettrodomestici da

incasso di Gaggenau e Alpes Inox.

Il **FRIGORIFERO** rosso è di Smeg. Dietro il tavolo in teak, fatto su disegno, il mobile bianco è di Pastoe. Tutte le **LAMPADE** sono vintage.





Solo larice biondo,  
pietra grigia e contrasti  
in bianco e nero:  
l'assenza di colori decisi  
è una scelta vincente

Anche nello **STUDIO** (a destra), la proprietaria ha mixato mobili progettati da lei, come il **DIVANO** rivestito in pelle nera e il **TAVOLO** da lavoro, in ferro naturale e pietra serena, con oggetti vintage, come le **SEDIE** Cesca di Marcel Breuer (Knoll) e le **LUCI** a sospensione Bubble di George Nelson (Modernica), recuperate nei mercatini. In alto, in un angolo del living, due **POLTRONE** svedesi anni '50 che, come la lampada a stelo e lo **SPECCHIO** a riquadri, provengono da negozi di modernariato. Il tavolo basso Dan è di De Padova.





Al centro della zona giorno, preceduto da una porzione di **PAVIMENTO IN QUARZITE** tagliata a spacco, il volume geometrico dell'involucro che avvolge il vano scala dà forma all'ingresso.

Lo **SGABELLO** e la base su cui poggia la lampada di Santa & Cole sono stati tagliati al vivo da tronchi d'albero.

La **LIBRERIA** alle spalle della poltrona (Verzelloni) è costruita in opera con lo stesso larice che riveste tutta la casa. La lunga **PUTRELLA** in ferro è l'unico elemento non ligneo nella struttura della casa.



Anche nella zona notte la luce è protagonista e amplifica l'effetto di leggerezza e trasparenza

Qui accanto, dalla scala che conduce alla zona servizi, una vista sull'**INGRESSO**. Nella veranda, una folta macchia di *Aralia japonica*. In alto, la **CAMERA** padronale, con il sommier posto a

centro stanza. Gli **ARMADI** sulla sinistra sono stati eseguiti su misura. L'ambiente è illuminato da una **LAMPADA** Tolomeo da terra (Artemide) e da una luce a sospensione con

il paralume in tessuto, fatta realizzare su disegno della padrona di casa. **L'AMPIA VETRATA** è schermata da una veneziana in legno e da una semplice **TENDA** in lino.



In un unico ambiente, diviso da un vetro, **DUE BAGNI**. Uno, quello in primo piano, con **VASCA**, l'altro, con una **DOCCIA**, il cui piatto è lungo quanto la vasca alle sue spalle. In larice, come i

rivestimenti di tutta la casa, il piano d'appoggio dei lavabi. I **SANITARI** sono di Duravit e la rubinetteria di Zazzeri. Alle pareti, **SPECCHI** sagomati, appartenenti a credenze anni '50.

